



UNITA' PASTORALE SAN SALVARO  
<https://upsansalvaro.it>  
PARROCCHIA "SAN MARTINO VESCOVO"  
VIGO di LEGNAGO  
Via Rovigo 159, 37045 Vigo di Legnago  
Tel. 0442 21144 - Don Luciano 348 8396073  
<http://www.parrochiavigodilegnago.it>



Foglio 36/2019

**SABATO 31 AGOSTO**

ore 18.30: Eucaristia, preceduta dal santo Rosario

**DOMENICA 1 SETTEMBRE – XXII del tempo ordinario "C"**

ore 9.30: Eucaristia

ore 11.00: Eucaristia

**LUNEDI' 2 SETTEMBRE**

ore 8.30: Eucaristia

ore 21.00: Incontro dei genitori dei cresimandi

**MARTEDI' 3 SETTEMBRE – San Gregorio Magno, papa e dottore della Chiesa**

ore 8.30: Eucaristia

ore 15.00: Incontro di formazione per i ragazzi che celebreranno la Cresima il 13 ottobre

**MERCOLEDI' 4 SETTEMBRE**

ore 8.30: Eucaristia

**GIOVEDI' 5 SETTEMBRE – Giornata di preghiera per le vocazioni**

ore 8.30: Eucaristia

ore 21.00: Adorazione Eucaristica nel primo giovedì del mese

**VENERDI' 6 SETTEMBRE**

ore 8.30: Eucaristia

**SABATO 7 SETTEMBRE**

ore 18.30: Eucaristia, preceduta dal santo Rosario. Sono invitati tutti i ragazzi che hanno partecipato ai campiscuola con le loro famiglie e gli animatori del grest.

**DOMENICA 8 SETTEMBRE – XXIII del tempo ordinario "C"**

ore 9.30: Eucaristia

ore 11.00: Eucaristia

---

- Sabato 7 settembre sono invitati all'Eucaristia tutti i ragazzi che hanno partecipato ai campiscuola con le loro famiglie e gli animatori del grest. Segue un momento di fraternità mangiando un boccone insieme prenotandosi in parrocchia o presso gli animatori dei campiscuola. Tutti i parrocchiani possono aggiungersi prenotandosi.

- Martedì 10 settembre ore 20.30 riprendono le prove di canto del coro don Attilio Gobbetti. La corale cerca voci maschili e femminili.

## COMMENTO AL VANGELO di P. Ermes Ronchi

Il banchetto è un vero protagonista del Vangelo di Luca. Gesù era un rabbi che amava i banchetti, che li prendeva a immagine felice e collaudo del Regno: a tavola, con farisei o peccatori, amici o pubblicani, ha vissuto e trasmesso alcuni tra i suoi insegnamenti più belli. Gesù, uomo armonioso e realizzato, non separava mai vita reale e vita spirituale, le leggi fondamentali sono sempre le stesse. A noi invece, quello che facciamo in chiesa alla domenica o in una cena con gli amici sembrano mondi che non comunicano, parallele che non si incontrano.

Torniamo allora alla sorgente: per i profeti il culto autentico non è al tempio ma nella vita; per Gesù tutto è sillaba della Parola di Dio: il pane e il fiore del campo, il passero e il bambino, un banchetto festoso e una preghiera nella notte. Sedendo a tavola, con Levi, Zaccheo, Simone il fariseo, i cinquemila sulla riva del lago, i dodici nell'ultima sera, faceva del pane condiviso lo specchio e la frontiera avanzata del suo programma messianico.

Per questo invitare Gesù a pranzo era correre un bel rischio, come hanno imparato a loro spese i farisei. Ogni volta che l'hanno fatto, Gesù gli ha messo sottosopra la cena, mandandoli in crisi, insieme con i loro ospiti. Lo fa anche in questo Vangelo, creando un paradosso e una vertigine. Il paradosso: vai a metterti all'ultimo posto, ma non per umiltà o modestia, non per spirito di sacrificio, ma perché è il posto di Dio, che «comincia sempre dagli ultimi della fila» (don Orione) e non dai cacciatori di poltrone. Il paradosso dell'ultimo posto, quello del Dio “capovolto”, venuto non per essere servito, ma per servire. Il linguaggio dei gesti lo capiscono tutti, bambini e adulti, teologi e illetterati, perché parlano al cuore. E gesti così generano un capovolgimento della nostra scala di valori, del modo di abitare la terra. Creano una vertigine: Quando offri una cena invita poveri, storpi, zoppi, ciechi. Riempiti la casa di quelli che nessuno accoglie, dona generosamente a quelli che non ti possono restituire niente. La vertigine di una tavolata piena di ospiti male in arnese mi parla di un Dio che ama in perdita, ama senza condizioni, senza nulla calcolare, se non una offerta di sole in quelle vite al buio, una fessura che si apre su di un modo più umano di abitare la terra insieme.

E sarai beato perché non hanno da ricambiarti. Che strano: poveri storpi ciechi zoppi sembrano quattro categorie di persone infelici, che possono solo contagiare tristezza; invece sarai beato, troverai la gioia, la trovi nel volto degli altri, la trovi ogni volta che fai le cose non per interesse, ma per generosità. Sarai beato: perché Dio regala gioia a chi produce amore.

## INTENZIONI SANTE MESSE

Sabato 31 Agosto	ore 18.30:
Domenica 1 Settembre	ore 9.30:
	ore 11.00: def. Caldonazzo-Buggiani
Lunedì 2 Settembre	ore 8.30:
Martedì 3 Settembre	ore 8.30:
Mercoledì 4 Settembre	ore 8.30:
Giovedì 5 Settembre	ore 8.30:
Venerdì 6 Settembre	ore 8.30:
Sabato 7 Settembre	ore 18.30:
Domenica 8 Settembre	ore 9.30: def. Sandrini <b>BRUNO</b> ed <b>ERMINIA</b> ; def. Garbin <b>LUCIANO</b> e <b>GRAZIELLA</b> def. Carretta <b>FERDINANDO</b> , <b>BRUNO</b> ed <b>ELISA</b> def. Rettondini <b>RENATA</b> ; fam. Strabello e Rossato
	ore 11.00: